



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

POR FESR Sardegna 2014-2020

Comitato di Sorveglianza

Cagliari, 24 luglio 2019

Verbale

Apertura lavori e saluti

L'Assessore Giuseppe FASOLINO - Presidente del CdS – nel dare il benvenuto a tutti i presenti, sottolinea come quella odierna sia una giornata di lavoro importante nella quale verrà condotta un'analisi tra presente e passato e verificata la nostra capacità di programmare le risorse. I fondi comunitari sono una grande opportunità per la nostra Regione e lo dimostra l'ampia partecipazione e la capacità di riunire tanti soggetti che oggi sono qui per valutare se le risorse siano state ben spese o se debbano essere diversamente orientate. Menziona tutti i soggetti e le istituzioni coinvolti nell'attuazione del Programma: mondo economico, Enti Locali della Sardegna, Regione, parti politiche e sociali. Sottolinea di aver ereditato questo ciclo di programmazione e si complimenta con i tecnici per il lavoro svolto fin qui. Ricorda come l'imperativo ora sia accelerare la spesa dei fondi che rappresentano un'importante leva per l'economia futura della nostra isola. Suggerisce di osservare l'evoluzione dell'economia mondiale per comprendere le scelte strategiche da adottare e quale ruolo vogliamo ritagliare per la Sardegna nel contesto nazionale e internazionale.

Tereza KRAUSOVA - Rapporteur dell'UE - saluta il Presidente e ringrazia l'AdG e il suo *staff* per l'ospitalità e per il lavoro fatto insieme. Ricorda che oggi è per lei l'ultima occasione per seguire direttamente il POR FESR in qualità di *rapporteur* ma promette di accompagnare comunque il Programma da dietro le quinte. Augura a tutti buon lavoro.

Edmondo MONE - Rappresentante dell'ACT - ricorda che la Regione Sardegna evidenzia delle *performance* davvero considerevoli indipendentemente dall'indicatore fisico dell'Asse II non conseguito per fattori esogeni alla Regione. Fa inoltre presente che la RAS non ha aderito, come altre Amministrazioni, alla riprogrammazione intermedia, ma l'ultima riprogrammazione è stata presentata a fine 2017. Il POR ha conseguito tutti i *target*. Sul piano personale intende ringraziare per la professionalità e per l'attenzione all'aspetto umano. Ringrazia anche la *rapporteur* comunitaria per il percorso fatto insieme.

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

Graziella PISU - Autorità di Gestione - propone di modificare l'Ordine del giorno anticipando la discussione del punto 11 "Informativa sulle attività per l'avvio del ciclo di programmazione 2021-27", al posto del punto 8 "Informativa sulle attività di comunicazione".

Il Comitato approva.

2. Intervento dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione del POR introduce i lavori del Comitato ringraziando tutti i presenti.

Riferisce sulla riunione tecnica nella quale sono stati analizzati lo stato di attuazione del Programma e le prime riflessioni e ipotesi sulla riprogrammazione che dovrebbe essere avviata nel mese di settembre.

Fa presente che nella seduta odierna saranno presentate informative e approfondimenti sui risultati realizzati nell'ultimo anno, sullo stato di attuazione, sui progetti più significativi attraverso testimonianze dirette. Afferma che oggi non sono previsti punti all'OdG che necessitano di approvazione ma si tratta di un Comitato importante perché si colloca al termine di un processo impegnativo in cui sono stati conseguiti importanti risultati. Ricorda come il POR abbia brillantemente centrato l'obiettivo di spesa previsto dalla regola dell' $n+3$, senza cercare scorciatoie. La Regione non

ha infatti aderito all'invito dell'ACT di riprogrammare abbassando il tasso di cofinanziamento nazionale e liberando risorse in favore della programmazione complementare. Nonostante questo, il POR Sardegna è stato tra i più performanti in Italia. Anche gli indicatori relativi al *performance framework* sono stati conseguiti fatta eccezione per l'indicatore di *output* relativo alla BUL, per le note motivazioni di maggiore complessità procedurale in fase di emanazione della gara di appalto.

Infine, un doveroso richiamo va fatto sul pacchetto regolamentare per il ciclo di programmazione 2021-27. In tale contesto ricorda quali possono essere le esperienze, i fattori di successo e la progettualità del periodo 2014-20 da valorizzare nella fase di impostazione programmatica del ciclo 2021-27. Annovera quindi una capacità di programmazione ampia e condivisa a tutti i livelli della compagine regionale; una progettualità qualitativamente elevata espressa dal territorio e dal mondo imprenditoriale; significative competenze acquisite dalle realtà territoriali grazie al percorso di accompagnamento che la Regione ha portato avanti in questo settennio nell'ambito dei processi di programmazione territoriale.

Si deve pertanto proseguire e consolidare il processo avviato nel 2014-20, realizzando, allo stesso tempo, quelle innovazioni e quelle semplificazioni che la stessa Commissione Europea sta definendo con la proposta di regolamentazione comunitaria 2021 – 2027.

Ringrazia tutti per il grande impegno speso in questi anni per il corretto ed efficace funzionamento del Programma e augura a tutti buon lavoro. Introduce quindi gli interventi dei colleghi che esporranno “i numeri” del POR FESR ma evidenzieranno anche cosa c'è dietro ai numeri e ai dati di avanzamento finanziario.

Il Comitato prende atto.

3. Illustrazione della Relazione di Attuazione Annuale (RAA)

Manuela MURRU – Referente tecnico del gruppo dell'AdG – espone lo stato di attuazione del Programma emerso nella Relazione Annuale di Attuazione. Fornisce inizialmente un'istantanea del Programma alla data del 31.12.2018 evidenziando i principali risultati in termini di operazioni selezionate (oltre 1.500), costo ammesso (circa 700 M€), pagamenti ammessi (219 M€) e spesa certificata entro la scadenza dell'n+3 (161 M€) e, entro la scadenza per il *performance framework* (165 M€). Mostra poi gli straordinari progressi registrati tra il 2017 e il 2018: il tasso di crescita delle operazioni finanziate si attesta al 157%; il costo ammesso è aumentato del 104% e, infine, l'incremento dei pagamenti ammessi è stato del 249%. Infine, evidenzia i risultati conseguiti riguardo ai vincoli di spesa del 2018 che vedono il POR superare del 9,4% l'obiettivo dell'n+3 e del 18,4% l'obiettivo finanziario del *performance framework*.

Uno sguardo sull'attuazione di ciascun Asse consente di fotografare i più significativi *output* in corso di realizzazione e quelli concretamente raggiunti nonché le principali procedure emanate nel corso del 2018.

Illustra infine il livello di conseguimento delle *milestone* degli indicatori finanziari e fisici previsti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del POR, sintetizzando la performance generale del Programma che vede il conseguimento di tutti i *target* intermedi, nel rispetto delle soglie regolamentari, fatta eccezione per l'indicatore CO10 relativo all'intervento della BUL.

L'AdG ricorda che la RAA è stata approvata attraverso consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, trasmessa all'UE tramite il sistema SFC e ritenuta ammissibile.

Roberto DEMONTIS – Rappresentante della CISL - ribadisce apprezzamento per il raggiungimento dei risultati. Esprime tuttavia una certa preoccupazione per il raggiungimento del *target* al 31.12.2019,

ad uno sguardo attento dei dati di avanzamento al 30 giugno. Inoltre, fa presente che analizzando la RAA si rileva un ritardo di certificazione nei casi in cui le procedure prevedano la delega verso terzi per l'attuazione degli interventi. Se questa considerazione risponde al vero, chiede quali siano le azioni correttive introdotte e come si intenda agire a supporto dei soggetti coinvolti.

L'AdG, in risposta al rappresentante della CISL, afferma che effettivamente le operazioni a titolarità regionale mostrano fisiologicamente una maggiore velocità di spesa. L'impegno della Regione ha riguardato un'attività di accompagnamento a tutti i soggetti del territorio cui viene delegata l'attuazione degli interventi: agli Enti Locali, alle Autorità Urbane e alle Unioni di comuni. Inoltre, è stata portata avanti una costante attività di stimolo e sensibilizzazione dei beneficiari.

Alessandro COSSA - Rappresentante dell'Autorità Urbana dell'ITI Cagliari - apprezza il lavoro del CRP e l'assistenza tecnica messa a disposizione ma ricorda come la difficoltà di spesa sia reale. A fronte del grande impegno già speso dal CRP chiede di potenziare questa attività di accompagnamento.

Gilberto MARRAS – Rappresentante della Confcooperative - ritiene che la strozzatura sia rappresentata dai tempi di trasferimento delle risorse alle imprese e per tale motivo sarebbe utile mettere mano a tecniche di ingegneria amministrativa al fine di trovare lo strumento più rapido per trasferire le risorse alle imprese e per accelerare la loro spesa.

La Rapporteur della Commissione – Tereza Krausova - sottolinea il grandissimo lavoro fatto dalla Regione. Dietro l'indicatore non raggiunto c'è comunque un grande impegno per non procedere ad una riprogrammazione abbassando il tasso di cofinanziamento e alleggerendo il vincolo dell'n+3. La Sardegna è tra i pochi programmi ad aver centrato tutti gli obiettivi. La UE ha già valutato la RAA e non saranno formulate osservazioni; entro la fine dell'estate sarà emessa la Decisione che stabilirà il trasferimento della riserva dell'Asse II verso Assi più performanti.

Il Presidente del CdS, FASOLINO, ricorda che le critiche del territorio sono necessarie e costruttive. Precisa tuttavia che per un'impresa il ritardo di trasferimento delle risorse rappresenta un danno significativo perché il progetto invecchia rapidamente. Rassicura che la riprogrammazione avverrà nei tempi necessari e che già è in atto una riflessione sul tema.

Il Comitato prende atto.

4. Avanzamento del POR FESR

4.1. Aggiornamento al 30 giugno 2019

L'AdG fornisce un'informativa sullo stato di avanzamento del Programma al 30 giugno 2019, aprendo il suo intervento con qualche numero che restituisce lo stato dell'arte del POR: la sua dotazione (930 M€), le operazioni in corso di realizzazione (1.632), il loro importo (784 M€) e la loro incidenza sulla dotazione complessiva del POR, (85%) le spese sostenute (244 M€) e quelle già certificate (175,8 M€). Passa quindi ad analizzare il contributo di ciascun Asse alla dotazione, al costo ammesso e alla spesa. Illustra poi, attraverso dei grafici, la quota di progetti finanziati per macro campo di intervento e l'avanzamento medio delle operazioni per macro campo nonché la distribuzione per tipologia di intervento evidenziando come il 48 % riguardi le OO.PP. che mostrano il maggiore ritardo di attuazione.

Fornisce infine una lettura per l'Asse I, fotografando il numero di operazioni, la dimensione media delle operazioni, le risorse mobilitate per "campo di intervento", lo stato di avanzamento medio. Ricorda che dalle slides sarà possibile l'esame puntuale di tutti gli Assi sulla base della medesima impostazione vista per l'Asse I.

4.2. Attuazione strumenti finanziari

Marco NASEDDU – Referente per il monitoraggio degli Strumenti Finanziari - descrive gli strumenti finanziari attivati con il POR FESR 2014-20. Fa presente che il 21,8%, (pari a € 46.619.000) delle risorse complessivamente stanziare per l'Asse III sono destinate agli Strumenti Finanziari. È stata certificata una spesa per 20,3 M€ e sono state finanziate 60 operazioni.

Nello specifico si tratta di strumenti diretti a *mitigare gli effetti negativi dell'esclusione finanziaria nel mercato*, il principale è il Fondo Competitività delle imprese con una dotazione di € 39.619.000; gli altri sono il Fondo mitigazione del rischio dei Consorzi Fidi (€ 5.000.000) e il Fondo *Social Impact Investing* (€ 2.000.000).

La strategia adottata si fonda su una *Governance* Unitaria degli Strumenti Finanziari (DGR n. 36/22 del 25.7.2017) vale a dire di tutti i Fondi creati nella programmazione 2014/2020 e quelli rinvenuti dal precedente ciclo di programmazione. Nell'ottica della *governance* unitaria rientra anche l'integrazione del sistema regionale pubblico con quello privato. L'obiettivo è infatti di sviluppare un'azione sinergica volta a supportare le PMI e rafforzare il rapporto tra privato e pubblico. La Combinazione tra gli aiuti di stato e il sistema delle garanzie si è dimostrato un approccio vincente. Uno degli esempi più significativi in tal senso è rappresentato dall'accordo ABI –RAS.

Le scelte attuali derivano quindi da queste lezioni positive apprese dall'attuazione degli strumenti finanziari nel periodo 2007-13. Segnala quindi alcuni importanti risultati: l'estensione del fondo FRAI, il Social IMPACT e il Fondo di garanzia che ha ruotato 2 volte raggiungendo circa 240 M€.

Nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020 l'impiego degli Strumenti Finanziari, è realizzato attraverso la creazione di una piattaforma d'investimento multisettore, denominata "Piattaforma Sardegna Sviluppo". La Piattaforma concentrerà le proprie attività su due distinte aree di investimento:

- 1. Area rigenerazione urbana e innovazione: Rigenerazione urbana - Efficientamento energetico - Ricerca e sviluppo
- 2. Area attività produttive: Competitività delle PMI - Venture capital - *Social Impact Investing* - Microcredito - Fondo di garanzia e finanza inclusiva

Secondo tale suddivisione si potranno istituire due "Fondi di Fondi" (FdF) distinti tra loro sia per la tipologia dei settori oggetto degli investimenti sia per la tipologia degli Strumenti Finanziari utilizzati, da affidare in gestione alla BEI e alla SFIRS, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla bozza di regolamento comunitario al fine di garantire una efficace continuità gestionale rispetto ai Fondi già operativi.

4.3. Testimonianze

Nevina SATTA - Rappresentante della "Film Commission Sardegna" - illustra la *mission* e l'attività svolta nell'isola dalla Film Commission in attuazione della Legge regionale 15/2006 sullo sviluppo dell'Audiovisivo. Nell'ambito del progetto Heros 2020, finanziato con la passata programmazione, sono stati realizzati 36 prodotti audiovisivi per la promozione del tema dello sviluppo sostenibile.

L'attività di *Film Commission* mira ad attrarre produttori nazionali ed internazionali attraverso processi di *marketing* territoriale ai quali sono abbinate analisi di impatto.

Nel 2018 sono stati prodotti 114 progetti audiovisivi che hanno assicurato una visibilità straordinaria alla Sardegna creando su di essa una forte attenzione e invertendo la tendenza *cagliaricentrica* per passare ad una maggiore diffusione delle destinazioni scelte dalle produzioni.

Un evento di grande rilievo legato a questa attività di promozione delle *location* regionali per la realizzazione di audiovisivi, riguarda la proiezione del film di *George Clooney*, che sarà presentato a Venezia.

Ricorda come l'ambizioso obiettivo sia quello di entrare nella grande serialità internazionale di Netflix e Amazon.

Il progetto più importante finanziato dal POR FESR 2014-20 riguarda la *fiction* «l'Isola di Pietro» ambientata a Carloforte nell'isola di San Pietro. Sono già state realizzate due stagioni della *fiction* e attualmente è in corso il *set* della terza edizione. Fa presente come l'investimento sia stato considerevole ma sottolinea come ci sia stato un importante ritorno in termini di visibilità che sta generando un circolo virtuoso sulle presenze turistiche.

Pietro ANDRONICO – Amministratore delegato di Nurjana technologies - che ha beneficiato del finanziamento del POR con l'Asse I, illustra l'esperienza di questa azienda nata come piccola realtà imprenditoriale che ha saputo espandersi nel corso dei sei anni di attività. È infatti una società fondata nel 2013 il cui nome nasce dalla crasi linguistica tra *Nuraghe* e *Janas*.

Vengono ideati sistemi e *software* che integrano sensori e supportano processi di controllo e decisione *real time*; viene cioè integrata intelligenza nelle macchine. L'idea imprenditoriale si è venuta delineando dalla consapevolezza che fosse presente in Sardegna il capitale umano necessario per questo tipo di investimento.

Il *partner* strategico è la Regione Sardegna che ha reso possibile la concretizzazione di questi progetti. La società impiega personale altamente qualificato e formato in prevalenza da giovani sardi che hanno fatto esperienze lavorative all'estero e sono rientrati in Sardegna credendo in questo progetto.

Illustra la crescita del fatturato e della produzione evidenziando l'ampia quota di investimenti in R&S. Sottolinea come gli utili siano sempre stati reinvestiti. L'azienda è partita con tre soci e attualmente lavorano per Nurjana 15 persone e sono in corso nuove assunzioni. La localizzazione dei progetti realizzati è molto diffusa anche sul piano internazionale arrivando anche in Australia e in India.

Rispetto ai tre progetti finanziati dal POR, descrive gli obiettivi e le specifiche tecniche del progetto S²IGI – sistema satellitare integrato gestione incendi che consente di rilevare precocemente gli incendi prevedendone la propagazione. Progetto che ha ricevuto il certificato di eccellenza. L'obiettivo è ora quello di esternalizzare i risultati in favore di altri paesi europei.

Il Comitato prende atto.

5. Informativa sull'approccio territoriale

5.1. Aggiornamento sulla Programmazione territoriale

Francesca LISSIA – Responsabile per la Programmazione territoriale e SNAI - descrive lo stato di avanzamento della Programmazione Territoriale facendo emergere la localizzazione e i numeri della progettualità esistente. Nello specifico, sono stati sottoscritti 20 Accordi di Programma con 30 Unioni di Comuni/Comunità Montane, con il coinvolgimento di 249 Comuni per un importo complessivo di oltre 360 M€ a cui concorrono diverse fonti di finanziamento (FESR, FSC, Fondi Regionali ed altre fonti di finanziamento). Attraverso gli Accordi di Programma sono state delineate le direttrici strategiche del territorio, frutto di un ampio lavoro partecipativo con i referenti territoriali e degli Assessorati. In particolare, l'approccio territoriale si è basato sullo sviluppo locale come *mainstream* delle linee strategiche regionali, su una governance unitaria di processo e su una puntuale

individuazione delle aree oggetto di intervento. Terminata la fase di programmazione si sta realizzando la fase di attuazione che rappresenta l'aspetto più complesso.

Ad oggi sono state sottoscritte 16 Convenzioni e altre 4 saranno stipulate nei prossimi mesi. Sono stati, inoltre, pubblicati 4 bandi territoriali per i territori di Anglona Coros, Monte Acuto e Riviera di Gallura, Gallura e Ogliastra per un importo totale di 14 M€ sui settori del turismo, delle produzioni tipiche e dell'innovazione sociale. Saranno pubblicati altri 5 bandi territoriali, per un valore di 20,8 M€, nei territori della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, Terralbese e Monte Linas, Sinis - Terra dei Giganti, Parteolla e Basso Campidano e Montiferru - Alto Campidano - Planargia.

Queste attività hanno visto l'affiancamento ai territori finalizzato allo sviluppo di idee comuni quale punto di forza del processo nato nel territorio con un lavoro congiunto. In particolare, sono stati svolti dei seminari formativi volti ad individuare le tipologie di finanziamento e promuovere buone pratiche di gestione.

Con riferimento all'Agenda Urbana, viene illustrato lo stato di attuazione dei tre Investimenti Territoriali Integrati (ITI) afferenti alle città di Cagliari, Sassari e Olbia, con l'indicazione delle procedure avviate in ambito sia FESR sia FSE. In particolare, le procedure avviate sono: per l'ITI di Cagliari "Is Mirrionis" 4.949.619 in ambito FESR e 373.000 sul FSE, per l'ITI di Sassari 1.148.302 sul FESR e 554.078 sul FSE e per l'ITI di Olbia 8.810.000 sul FESR e 38.219 sul FSE.

Infine, viene data una breve informativa sulla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), con la strategia per l'Alta Marmilla in corso di avvio, a seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro a marzo 2019, con un piano finanziario di circa 15 M€, mentre è in fase di perfezionamento l'Accordo di Programma Quadro della strategia del Gennargentu Mandrolisai che presenta un *budget* di 8,9 M€.

5.2. Focus sull'area di rilevanza strategica di Tepilora

Giuseppe Ciccolini - Rappresentante dell'Unione dei Comuni del Montalbo - intende esprimere da parte del territorio una testimonianza estremamente positiva. Ringrazia per il proficuo confronto che hanno avuto con il CRP e con l'Assessorato Ambiente. Sono state ascoltate le esigenze di tutti i territori. Sottolinea, inoltre, che il valore aggiunto di questa esperienza è rappresentato dall'aver combinato diverse energie e realtà presenti nel territorio, in particolare il Parco di Tepilora istituito nel 2015 e il GAL. Ricorda che è stato costituito un ufficio di piano utilizzando il personale interno e attingendo all'esterno per profili non disponibili. Fa presente che l'attività dell'Unione viaggia a pieno ritmo con l'obiettivo di realizzare lo sviluppo di un parco regionale che guidi la gestione e la promozione del territorio. Ricorda come sia necessario un sostegno a tutte le Unioni di comuni e auspica che le risorse in favore dei territori aumentino e sottolinea il forte interesse dei privati a questi interventi.

Nello specifico, il Progetto di Sviluppo territoriale (PST) di Tepilora mira a incrementare la competitività turistica del territorio migliorando il grado di accessibilità del Parco Naturale Regionale dell'Oasi di Tepilora, degli attrattori storico-culturali, la fruibilità di strutture e servizi per il turismo costiero e ambientale e dei percorsi naturalistici. Tra le diverse attività del PST, è prevista la realizzazione di un centro Internazionale degli Scout nel Mediterraneo e di piste ciclabili con attraversamento della costa orientale.

5.3. Agenda urbana e sviluppo di impresa

Marco NASEDDU – Responsabile per l’attuazione dell’ITI di Cagliari – descrive l’approccio strategico e le attività svolte per il sostegno alle imprese nell’ambito dei tre ITI, che presentano caratteristiche territoriali diverse: CAGLIARI, che concentra gli interventi nell’area di Is Mirrionis; SASSARI, che riguarda il centro storico e OLBIA, i cui interventi sono localizzati nelle aree Poltu Quatu - Sacra famiglia. La strategia definita punta a valorizzare gli elementi caratterizzanti l’area di intervento per ridurre l’esclusione economica dei quartieri disagiati anche al fine di migliorare la qualità e l’accessibilità degli spazi.

In generale gli ITI sono caratterizzati da un percorso integrato a cui contribuiscono sia il FSE sia il FESR. Chiarisce che ad un primo stadio di analisi sono state indagate le esigenze dei tre quartieri e sono stati selezionati 4 *driver*/tematiche fondamentali: (i) Innovazione; (ii) *Smart Specialisation Strategy* della Sardegna (iii) Inclusione sociale; (iv) Cittadinanza attiva.

Nello specifico, la strategia mira a valorizzare l’area di intervento per rivitalizzare l’economia di quartiere, contraddistinta da situazioni di degrado e disagio sociale, attraverso un forte coinvolgimento degli *stakeholder* locali per sperimentare un percorso integrato FSE-FESR caratterizzato da: ampio coinvolgimento dei giovani del quartiere, ascolto delle esigenze del territorio e dal processo di accompagnamento per lo sviluppo delle imprese.

Con particolare riferimento a quest’ultimo aspetto descrive le fasi che portano al progetto di impresa: il primo *step*, promosso attraverso il POR FSE, prevede attività di animazione e formazione per l’affinamento dell’idea di business (*Enterprise Competition*); il secondo *step*, anch’esso realizzato con il concorso del POR FSE, riguarda la selezione delle migliori idee della Fase1 e l’affiancamento consulenziale per lo sviluppo e la presentazione dell’idea imprenditoriale e del business plan (*Pre-incubazione e Incubazione*). Infine, la componente FESR eroga finanziamenti mediante avviso pubblico delle idee di impresa emerse durante la precedente fase di incubazione. Viene specificato che le nuove imprese dovranno localizzare la sede della loro attività nell’area di intervento dei 3 ITI così da contribuire a dare impulso alla rivitalizzazione del quartiere sotto il profilo economico e sociale.

Viene sottolineato che le attività degli ITI di Cagliari e di Sassari sono iniziate prima rispetto a quelle dell’ITI di Olbia, che tuttavia ha fatto registrare degli avanzamenti rilevanti.

Dopo aver fornito un quadro di sintesi delle azioni dei Programmi sulle quali sono attualmente in atto gli interventi descritti, illustra gli elementi dell’approccio strategico integrato che possono essere valorizzati anche nella prossima programmazione 2021-2027, tra cui: la partecipazione degli *stakeholders*, la customizzazione degli interventi e il confronto tra realtà diverse. Nel contempo dovranno essere potenziate le capacità amministrative delle Autorità Urbane.

Roberto DEMONTIS – Rappresentante della CISL - ricorda la validità dell’approccio territoriale per il coinvolgimento dei territori, auspica però un miglioramento delle tempistiche di attuazione per rispondere in tempi congrui alle richieste delle imprese e del territorio.

Il Comitato prende atto.

6. Comunicazione delle altre Autorità

6.1. Le domande di pagamento – Autorità di Certificazione

Enrica Argiolas – Autorità di Certificazione del POR – con riferimento alla gestione dei conti annuali introdotta con questo ciclo di programmazione, riferisce che c'è stato un intenso confronto sull'interpretazione delle novità normative.

Fornisce quindi un'informativa sulle domande di pagamento, illustrando l'incremento esponenziale della spesa certificata che va dal periodo contabile 01.7.2017 – 30.6.2018 al 01.7.2018 – 30.6.2019 che è passato da 56,8M€ a 175,7M€.

L'AdC illustra, inoltre, il proprio organigramma che prevede 3 Gruppi di Lavoro suddivisi per fondo: 1) Certificazione e controllo POR FESR e PO PAC, 2) Certificazione e controllo POR FSE e FSC, 3) Contabilità e supporto amministrativo.

Ricorda quindi che sono in corso di aggiornamento le procedure di controllo e si stanno adeguando e migliorando le regole di lavoro tra le tre Autorità per rendere la relazione molto più fluida; inoltre è in corso la revisione delle *check list* di controllo per realizzare un adeguamento alle indicazioni dell'AdA.

6.2. Risultati della Relazione annuale di controllo – Autorità di Audit

Antonella GARIPPA - Autorità di Audit – informa sulle attività svolte nei due periodi di riferimento. Il primo periodo coincide con l'anno contabile 01.7.2017 – 30.6.2018, nel quale sono stati effettuati gli audit di sistema su AdG e AdC che hanno consentito di esprimere un giudizio discreto con qualche necessità di aggiustamento.

L'audit di controllo sulle operazioni non si è concluso con un giudizio altrettanto positivo, in quanto sono state evidenziate criticità che hanno comportato rilievi, in alcuni casi con impatto finanziario. Il tasso di errore generale si è attestato intorno al 3,20% con una percentuale di errore in parte casuale, in parte sistemico intorno al 3,76%, ed un errore grave con un tasso residuo del 3,55%. Essendo il tasso sopra la soglia della "materialità" si è reso necessario il ritiro delle somme parziali per € 264.000 che ha consentito di riportare in sicurezza il Programma.

Ricorda che questa attività è stata molto apprezzata dalla Commissione Europea che ha portato il caso ad esempio in un incontro con tutte le Autorità di Audit europee. Segnala tuttavia come il tasso di errore rilevato richieda una riflessione generale sulla filiera dei controlli.

Un'altra attività che ha impegnato l'AdA ha riguardato la verifica dei conti annuali con un giudizio abbastanza positivo seppur con dei margini di miglioramento.

È stato svolto, inoltre, un audit tematico sugli indicatori con l'obiettivo di valutare l'affidabilità del sistema e l'accuratezza dei dati che si è concluso al 30.03.2019 in maniera positiva.

Con riferimento al parere di Audit, l'AdA ha indicato che verrà espresso con riserva.

Il secondo periodo di attività iniziata dal 1° luglio 2019 è attualmente in corso e, a breve, verranno trasmessi i risultati dei primi audit di sistema. Infine, a settembre saranno effettuati gli audit sugli strumenti di ingegneria finanziaria, sugli Organismi intermedi e sul sistema informativo.

Micaela Morelli - Rappresentante dell'Università di Cagliari - sottolinea l'importanza della formazione per favorire percorsi occupazionali e la rilevanza di orientare la formazione su ambiti di interesse territoriale che favoriscano contestualizzate ricadute occupazionali sul territorio stesso.

Evidenza, inoltre, che le tempistiche di attuazione dei progetti di ricerca non sono allineate alla disponibilità delle risorse umane e all'esigenza dei giovani sardi di mettere a frutto le competenze acquisite.

Emiliano Deiana - Rappresentante dell'Anci - ringrazia il CRP per la disponibilità e l'affiancamento offerto. Porta all'attenzione dell'Assessore alcune problematiche evidenziate dai Comuni. In primis la preoccupazione riguardante la spesa dei fondi. Alcuni comuni hanno già avviato i progetti e c'è un problema di gestione amministrativa dei soggetti sovraregionali. Alcuni sindaci riferiscono inoltre sulla necessità di formazione per gli amministratori locali.

Il Comitato prende atto.

7. Stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

Mario LODI – Rappresentante PRA Regione Sardegna – descrive gli obiettivi e le caratteristiche tecniche del PRA e le attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Piano. Il PRA ha lo scopo di lavorare sulla parte strutturale dell'amministrazione per aumentarne il livello di efficienza. Siamo alla seconda fase del PRA di durata duennale.

Fa presente che c'è stata una standardizzazione dei procedimenti da parte dell'ACT; in tal modo è possibile osservare interventi omogenei e confrontabili tra le diverse amministrazioni. Ricorda che si è concluso il monitoraggio con i dati ad aprile. Il PRA seconda fase fa rilevare un miglioramento dell'architettura del piano.

Chiarisce che per la Regione Sardegna si tratta di un intervento di *capacity building* condiviso con le due AdG. In particolare, è in corso un intervento formativo sul *management* regionale e per i funzionari e dirigenti delle Autorità Urbane (AU).

Passa quindi a descrivere l'attività riguardante la cantieristica. È stata svolta un'analisi di consistenza dell'organico coinvolto nella gestione dei PO e da questa indagine è scaturita la previsione di interventi correttivi per colmare le carenze rilevate. L'attività svolta ha cioè consentito di creare un cruscotto direzionale orientato a razionalizzare le risorse. Infine, sono state fatte assunzioni attraverso stabilizzazioni (ad esempio relativamente al personale di Sardegna Ricerche).

Simona CORONGIU – Referente per l'AdG per le irregolarità e le frodi – Descrive l'intervento/cantiere, rivolto a supportare le strutture regionali che sono coinvolte nella valutazione del rischio frode.

Ci si riferisce all'obiettivo 16 di Agenda 2030 che coniuga il Sistema antifrode di matrice comunitaria e sistema anticorruzione nazionale. Nel corso dei lavori avviati nel 2015 l'ANAC ha realizzato un focus sull'antifrode nei programmi comunitari. C'era potenzialmente un rischio di sovrapposizione tra le due normative che avrebbe potuto generare l'inefficacia dell'intervento.

La Regione ha provveduto a creare un gruppo di lavoro misto. È stata messa a punto una metodologia antifrode e sono state definite 4 azioni di ottimizzazione nell'ambito di un Piano di accompagnamento al miglioramento. Si possono quindi rintracciare due fasi: una sperimentale con affiancamento dei soggetti coinvolti e la seconda del cambiamento vero e proprio.

Il Comitato prende atto.

11. Informativa sulla Programmazione 2021-2027

Sandro SANNA - Responsabile per l'avvio della nuova programmazione – offre una sintesi delle novità introdotte della regolamentazione comunitaria per il ciclo di programmazione 2021-27 e descrive le 5 priorità di investimento in essa contenute. Chiarisce che il pacchetto regolamentare ha un anno di età e che la proposta tenta di risolvere alcune criticità sperimentate nel passato. Evidenzia i collegamenti con l'attuale POR FESR facendo presente che tutte le attuali priorità strategiche sono presenti anche nel prossimo ciclo.

Le priorità si declinano in 21 obiettivi specifici. Illustra il processo di confronto nei tavoli nazionali, sottolineando che si stanno svolgendo con modalità da consultazione partenariale e rivendicando per le Regioni e per le Amministrazioni nazionali un ruolo di codecisori in questi tavoli.

La proposta regolamentare è più articolata rispetto al passato e contiene un sistema di indicatori che misureranno gli effetti diretti delle azioni.

Figurano 4 temi unificanti per la discussione partenariale. Non si tratta di proposte in alternativa ma sono un modo per riflettere trasversalmente. Ricorda che la Regione ha elaborato un questionario che vuole essere uno stimolo alla riflessione e al confronto per una crescita reciproca per ragionare insieme e rilevare il posizionamento delle PES rispetto ai temi del ciclo 2021-27.

Roberto DEMONTIS interviene sul questionario definendolo molto macro. Ritiene che il Partenariato possa senz'altro rispondere ma chiede se siano previsti Tavoli più specifici nei quali poter dare il proprio contributo.

Sandro SANNA spiega che il questionario ha il solo scopo di creare confidenza con le regole in vista della consultazione sulle tematiche specifiche che avverrà dopo la pausa estiva.

Il Comitato prende atto.

9. Informativa sulle attività di valutazione

9.1. Analisi valutativa sulle PMI

Piero TAVERA – Componente del Nucleo di Valutazione regionale - illustra gli ambiti emersi come valutabili nel Piano di Valutazione. Nello specifico, sono stati considerati prioritari per gli approfondimenti valutativi gli Assi I, II, III, IV ed in particolare i seguenti ambiti: Supporto alle imprese per innovazione, Internazionalizzazione, Supporti alle startup, Investimenti Territoriali Integrati. Tali ambiti sono stati segnalati come prioritari anche dal Partenariato.

Nel dettaglio, sono stati illustrati ad oggi gli esiti della valutazione, con focus sulle start-up. A riguardo viene data una definizione delle start-up innovative secondo quanto indicato dal Decreto Crescita, tracciandone le principali caratteristiche. In particolare, le start-up possono iscriversi in un elenco speciale delle imprese, beneficiando di una serie di incentivi. Il sostegno regionale è erogato anche con lo sportello start up in capo a Sardegna Ricerche. Lo sportello intercetta un nuovo modello di business, seguendo l'avvio e lo sviluppo d'impresa.

Il Nucleo ha esaminato in dettaglio lo step procedurale "validazione" e il voucher start-up misurando, sui progetti approvati, la sostenibilità e l'innovatività e illustrando le caratteristiche di valutazione.

Sonia Pistis ed Eloisa Canu – Componenti del Nucleo di Valutazione regionale - presentano l'analisi valutativa sulle start-up innovative sarde che hanno beneficiato di *voucher* finanziati dagli Assi I e III. Comunicano, inoltre, che è stato presentato un questionario alle imprese, con focus su alcune tematiche specifiche; ricordano quindi che si attiveranno per coinvolgere il Partenariato ed informarlo

sullo stato attuale delle imprese. In particolare, sono state analizzate le caratteristiche delle *start up* sarde che hanno fatto emergere i seguenti aspetti: il ruolo di amministratore è ricoperto prevalentemente da uomini, risulta un decremento della componente femminile negli assetti societari, si rileva una buona presenza di laureati (59%). Il questionario mostra la rilevanza dell'elemento esperienziale (età media 42 anni e con esperienze pregresse) e il forte orientamento all'imprenditorialità. Le *start-up* sono, inoltre, orientate al Business + business, all'innovazione multipla e all'ICT. I mercati di interesse risultano essere: per il 66% rivolti ad altre regioni italiane, per il 21% al mercato sardo, per il 10% al mercato europeo e per il 3% ad altri mercati.

Inoltre, vengono illustrati i legami tra Università e start-up da cui si evince che la spinta per la creazione delle start-up è da attribuirsi alle conoscenze possedute e che la ricerca viene realizzata all'interno delle start up stesse, piuttosto che attraverso il contributo dell'università che incide solo per 1/3. Da quanto indicato si evince che: 1) l'Università non è promotore, 2) i ragazzi sardi si sono specializzati in contesti extra regionali.

Eloisa Canu illustra altri risultati della valutazione svolta. In particolare, l'intervista alle imprese fa emergere un buon gradimento dell'erogazione del *voucher*, in quanto per circa il 40% è stato importante e/o determinante per la realizzazione del progetto e per il 60% è stato utile. Il 70% riparteciperebbe ad altri bandi erogati da Sardegna Ricerca e il 77% parteciperebbe ad altri bandi nazionali e comunitari. Emergono, tuttavia, alcune criticità legate a: tempistiche, difficoltà con rendicontazione e con il sistema informativo SMEC.

Vengono, infine, illustrate le prime conclusioni provvisorie dell'attività svolta, che hanno riguardato: i) l'architettura complessiva; ii) il ruolo di Sardegna Ricerca; iii) azione finanziata su più Assi che ha determinato difficoltà amministrative.

Le imprese chiedono maggior legame con le Università, minori oneri amministrativi e una maggiore attenzione al sistema amministrativo. Emerge inoltre la soddisfazione per aver partecipato a questo avviso cui viene riconosciuto "potere disciplinante".

Gabriele MULAS – Rappresentante dell'Università di Sassari - afferma che non è stato citato il numero di imprese intervistate. L'interesse per Sardegna Ricerche è stato elevato. Ipotizza che il parco imprese intervistato era relativo ad imprese (ICT) in grado di stare sul mercato indipendentemente dal voucher start up. Informa, inoltre, che nell'analisi possono non essere stati ricompresi alcuni contributi positivi promossi nell'ambito universitario.

9.2. Valutazione ITI

Antonella MANDARINO – Componente del Nucleo di Valutazione regionale - illustra la valutazione, avviata recentemente, sui tre ITI di Cagliari, Sassari e Olbia, che riguardano quartieri fortemente disagiati. Molti gli obiettivi tematici che entrano sia per POR FESR sia per POR FSE in questi ITI.

Le motivazioni che sono alla base della valutazione dei tre ITI sono da ritrovare nel fatto che sono programmi sfidanti, caratterizzati da innovatività, ampio range di azioni, obiettivi molto ambiziosi, impegnativi e ardui da attuare. Viene ricordato che la pianificazione degli interventi ha avuto una durata di oltre due anni e che è attualmente in corso una fase attuativa altrettanto impegnativa e complessa. Su queste sfide si concentra l'attenzione di diversi *stakeholders*. Commissione Europea, Partenariato e Autorità di Gestione sono interessate a comprendere quali siano gli aspetti di maggiore efficacia e cosa invece funzioni meno bene. Vengono illustrate le difficoltà insite nella valutazione di questi programmi determinate da: complessità orizzontale e verticale; natura flessibile in costante evoluzione degli interventi, fattori di contesto non sempre prevedibili.

L'approccio valutativo scelto è una valutazione basata sulla teoria che riserva grande attenzione ai processi e agli attori, permettendo di identificare le questioni più importanti da sottoporre a valutazione, di orientare nell'identificazione di variabili pertinenti da includere nella raccolta dei dati, e di mettere in luce gli aspetti dell'attuazione che meritano di essere esaminati.

È stato fatto un lavoro *desk* per ricostruire il quadro logico, cercando poi di analizzare le assunzioni alla base dell'azione, a partire dall'interpretazione che ne danno gli attori interessati. È stata, inoltre, impostata un'indagine di campo con il coinvolgimento delle Autorità Urbane. A tal proposito Olbia ha già dato la sua disponibilità.

9.3. Valutazione del contributo del POR agli obiettivi di sviluppo sostenibile

Sandro SANNA - Referente per lo Sviluppo Sostenibile e il cambiamento climatico - illustra il contributo del POR agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Introduce la presentazione facendo riferimento all'art. 8 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 che dispone quanto segue "*gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente*", coerentemente con gli articoli 11 e 191 del TFUE, che evidenziano la necessità di integrare la tutela dell'ambiente nella definizione e attuazione delle politiche e azioni dell'UE.

A tal fine, le Autorità di Gestione hanno l'obbligo di intraprendere azioni durante tutta la durata dei programmi volti a garantire risultati che apportino benefici sociali, ambientali e climatici.

Nell'ambito della valutazione ambientale strategica del POR FESR, è stato definito un coefficiente aggregato di sostenibilità ambientale del Programma, e disaggregato per ciascun Asse Prioritario e per ciascuna Azione. A tal fine è stata condotta una valutazione degli impatti ambientali attesi e predisposta una scheda di valutazione per ogni Azione, declinata secondo i campi di intervento e la relativa dotazione finanziaria.

L'esito della valutazione evidenzia un elevato livello di sostenibilità ambientale del Programma pari al 40% delle risorse dedicate ad Assi a finalità ambientale (IV, V, e VI) e a quelle Azioni che perseguono obiettivi ambientali negli altri Assi.

Nell'ambito della valutazione *ex ante*, il coefficiente di sostenibilità ambientale del POR è risultato 0,63, corrispondente ad un contributo cumulato del POR agli obiettivi di sostenibilità ambientale regionali pari a € 565.733.768,80. Dalla valutazione in itinere, effettuata con la riprogrammazione del POR risulta un miglioramento del coefficiente di sostenibilità ambientale da 0,63 a 0,64, con una corrispondente variazione del contributo finanziario da € 565.733.768,80 a € 571.179.187,39.

La presentazione prosegue con un *focus* sulla valutazione effettuata sul contributo delle operazioni per ogni singolo Asse, da cui si registra un orientamento del Programma verso le opzioni più sostenibili. In particolare, il confronto tra la versione del POR approvato nel 2018 e i dati di monitoraggio al 31.12.2018 evidenzia un miglioramento del coefficiente di sostenibilità ambientale che aumenta da 0,64 a 0,73.

Infine viene illustrato il contributo del POR agli obiettivi dell'UE in materia di *Climate Change* e si conclude con delle riflessioni sui documenti predisposti dall'UE in ambito di sviluppo sostenibile per la prossima programmazione.

Il Comitato prende atto.

8. Progressi della strategia di comunicazione e delle attività pianificate

8.1. Piano di Comunicazione

Elena CATTE – Referente della Comunicazione per l'AdG – Illustra sinteticamente gli obiettivi del Piano di Comunicazione del POR FESR: promuovere e illustrare le opportunità, valorizzare i risultati, gli interventi realizzati e le buone pratiche ma, soprattutto, avvicinare i cittadini alle tematiche della programmazione comunitaria.

Richiama alcune delle attività svolte nell'ultimo anno per valorizzare le iniziative finanziate dal POR. In primo luogo va citato l'adeguamento e l'aggiornamento con regolarità del *portale Storie di Progetti*, mediante un miglioramento delle descrizioni dei progetti mirato a guidare cittadini e moltiplicatori dell'informazione (giornalisti) nel mondo del POR FESR.

Un intervento di grande rilevanza riguarda la diffusione delle buone pratiche mediante la realizzazione del progetto "A scuola di Open Coesione – ASOC" che è un percorso affrontato con le scuole che coinvolge docenti e studenti.

Inoltre, altre iniziative rilevanti riguardano:

- un progetto pilota denominato "la Sardegna cresce con l'Europa" svolto nell'ambito del corso di laurea dell'Università di Cagliari
- Attività svolte con i giornalisti per la promozione dei progetti che ha portato la Sardegna a partecipare a livello nazionale con la candidatura di alcuni progetti alla rete dei comunicatori nazionali
- Progetto Figli d'Europa sulla rete locale Videolina che "racconta" in televisione la programmazione comunitaria.

Nel corso dell'anno è stato predisposto il bando per l'AT al Piano di Comunicazione e si auspica di giungere alla firma del contratto con la società che risulterà aggiudicatrice, entro dicembre 2019. È inoltre imminente l'avvio di nuove edizioni dei progetti: "la Sardegna cresce con l'Europa 2019-20" e "ASOC Sardegna 2019-20".

Interviene uno **studente dell'Università di Cagliari** che ha preso parte all'iniziativa "la Sardegna cresce con l'Europa". Informa che il progetto di "partecipazione attiva" li ha portati a realizzare un video sugli interventi del POR meno evidenti e su quelli che hanno caratteristiche più *green* e *smart*. Chiarisce che si tratta di un video sviluppato per essere tagliato e rimontato che rappresenta un'idea per realizzare la comunicazione del POR.

Il video, molto suggestivo, viene proiettato riscuotendo un grande interesse e apprezzamento dei presenti.

8.2. Suape

Delfina SPIGA – Assessorato dell'Industria - illustra le funzionalità del portale Sardegna Impresa e dello sportello SUAPE. Si tratta di uno strumento per favorire gli imprenditori. Il sito che è tradotto in due lingue, ha l'obiettivo di mettere in collegamento le imprese, far conoscere le opportunità, facilitare il percorso imprenditoriale, creare animazione.

Il portale, finanziato dal POR 2007-13, nel 2013 è stato completamente rivisto ed è molto cresciuto dal 2013 al 2019 essendo stato alimentato in collaborazione con il CRP. Illustra a video le diverse sezioni

del portale come ad esempio quella riguardante le opportunità di localizzazione. Ricorda che esistono approfondimenti su aree specifiche di maggiore interesse (piani per l'internazionalizzazione, ambiente ed efficienza energetica, Ricerca e Innovazione). Chiarisce che la pagina di accesso allo sportello unico ha avuto nel tempo diverse evoluzioni. Il portale è stato infatti completamente rivisto riorganizzato e riprogrammato attraverso l'Asse II del POR FESR 2014-20. In merito ai risultati conseguiti cita oltre 34.000 pratiche migrate. Fornisce i dati sul lavoro degli operatori e dell'Assistenza tecnica agli operatori sottolineando il significativo incremento delle richieste nel periodo 01 gennaio/10 marzo e 10 marzo/11 luglio.

Roberto DEMONTIS – Rappresentante della CISL - afferma come si tratti di un portale completo che offre un sistema guidato. Mostra apprezzamento per il fatto che i paletti stringenti introdotti attraverso le ultime modifiche rendono più efficace lo strumento. Esprime quindi una valutazione positiva della nuova piattaforma SUAPE in particolar modo in riferimento alla compilazione online dei format ora possibile e delle maggiori garanzie di riservatezza nell'uso. A chiusura dell'intervento chiede all'AdG che, oltre agli attuali dati estrapolabili, venga garantita sulle piattaforme web la "visibilità" delle imprese finanziate, ora non dichiarate.

L'AdG interviene per fornire una risposta ad una richiesta sollevata durante l'incontro di Partenariato affermando che nel portale Storie di Progetti è presente la lista dei Beneficiari.

Il Comitato prende atto.

10. Attività per il Partenariato

Marisa GUIO – Referente per il Partenariato e la governance multilivello - illustra le attività svolte in questo anno per il Partenariato. Ricorda come in risposta alle regole introdotte con il Codice Europeo di condotta per il Partenariato la Regione Sardegna ha creato la Segreteria Tecnica che ha avuto e sta ancora sperimentando un'importante evoluzione corrispondente ad un crescente coinvolgimento del Partenariato.

Richiama gli incontri realizzati. In favore del Partenariato del CdS si sono svolti 3 incontri mentre per il Partenariato allargato gli incontri sono stati 10, per un totale di 500 partecipanti. Le principali attività hanno riguardato la condivisione di bandi e proposte, la divulgazione di informazioni, il coinvolgimento nella valutazione delle politiche pubbliche (domande di valutazione).

Nel periodo 2016-2018 per il Partenariato territoriale sono stati organizzati 39 tavoli istituzionali, 83 tavoli di progettazione partecipata, 22 laboratori con le imprese per un totale di oltre 5.000 partecipanti.

Infine, descrive il *focus* realizzato sull'analisi *Human Dimension* con l'obiettivo di favorire la condivisione del piano di gestione dell'Area SIC e della RES (Rete escursionistica regionale). Questa indagine ha consentito di recepire valutazioni (anche critiche) sulla RES.

Relativamente alle attività da svolgere per il post 2020: l'obiettivo principale è dare piena effettività al ruolo del Partenariato, procedere ad una scelta dei membri pertinenti, consolidare l'organizzazione. Gli obiettivi generali che si perseguono sono: accrescere la capacità dei *partner*, far emergere le competenze degli operatori economici, migliorare la comunicazione.

Interviene la **Rappresentante della CGIL, Caterina COCCO**, registrando un miglioramento nella comunicazione. Ricorda che c'è ancora molta spesa da realizzare. È quindi opportuno rintracciare le criticità e valutare le misure più adeguate per intervenire a correzione delle problematiche. Si dovrebbero mettere a sistema tutti i temi critici per sollecitarne la soluzione. In previsione della spesa

che si dovrà garantire risulta utile un rafforzamento nei rapporti tra i BF, le istituzioni e gli uffici competenti.

Ritiene utile valutare il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) per osservare in che modo si orienteranno le risorse per il post 2020. Chiede *focus* specifici dedicati agli ITI per consentire una valutazione dell'andamento delle azioni in ottica di un contributo per il 2021-27.

Osserva che forse è stata più debole l'attività di trasferimento delle informazioni sul territorio. Se c'è stato un buon coinvolgimento del Partenariato da parte della Regione non altrettanto partecipe è stato il Partenariato a livello locale. I progetti non hanno quindi avuto un coinvolgimento del Partenariato tale da consentire una valutazione delle attività in corso.

Auspica quindi una ulteriore attività di formazione sul territorio al fine di promuovere la capacità di programmazione degli stessi soggetti promotori delle attività di sviluppo ai quali non può più essere demandata la sola esecuzione degli interventi.

Per quanto riguarda la valutazione sa che sono state recepite le domande poste. Le domande di valutazione miravano proprio a valorizzare l'apporto del Partenariato.

Gianna MASU – Rappresentante dell'Autorità Urbana di Olbia - ringrazia la Regione e l'AT per il supporto qualificato offerto.

Ricorda che il trattato fondativo dell'UE assegna un ruolo fondamentale alle Regioni per l'attuazione delle politiche di coesione. Ha apprezzato l'intervento di Sandro Sanna circa il riferimento alla necessità che esse siano soggetti "co-decisorii" e non meri attuatori di decisioni prese a livello di Stato centrale. Afferma che in questi trent'anni la Sardegna è cresciuta tantissimo come capacità di programmazione ed è sempre più chiaro cosa ci si possa attendere dai programmi operativi. Sottolinea l'importanza e la necessità di un lavoro circolare tra i protagonisti del POR e non di mera trasmissione verticistica delle decisioni. Tale approccio collaborativo si è sviluppato per la programmazione territoriale e per gli ITI, nati da un'intensa attività di partenariato interistituzionale. Nel caso dell'ITI di Olbia, i fondamenti provengono dalla pianificazione strategica comunale, che poneva tra i suoi obiettivi quello di intervenire in un'area cittadina degradata perché diventasse un ponte tra la zona nord e la zona sud del territorio comunale. Tra gli interventi, per la riqualificazione del MusMat, si può segnalare l'aspetto vincente costituito dal coinvolgimento dei ragazzi del liceo artistico-musicale De André, e l'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", finalizzato all'interazione Comune-cittadini anche per le iniziative ITI.

Il Comune ha ricevuto *feed back* significativi in questo senso, poiché sono giunte richieste di informazioni interessate sui tempi di entrata in funzione del MusMat. L'Amministrazione è fortemente impegnata nell'ITI, che coinvolge a vario titolo quasi 60 persone e segnala fortemente la necessità di una semplificazione delle procedure per poter attuare più speditamente le operazioni (anche in ottica post 2020).

L'attività di animazione territoriale, nella presente fase attuativa, come accennato, è rivolta esclusivamente alla valorizzazione della cittadinanza attiva.

L'AdG nel rispondere all'intervento della CGIL precisa che si sta già lavorando per organizzare dei *focus* specifici. Non può essere il CdS la sede deputata a questa attività di individuazione delle criticità. Ricorda poi che Marisa Guiso ha informato sulle attività da avviare per l'impostazione del ciclo 2021-27. Per le domande valutative si cercherà di potenziare l'attività del Nucleo attingendo dalla *short list* e rispondendo alle richieste fatte dal Partenariato.

Il Comitato prende atto.

12. Strategia di Specializzazione Intelligente: stato dell'arte e prospettive 2021-2027

Gabriele CONFORTI - Responsabile della S3 del CRP - espone le attività svolte in tale ambito.

Illustra le finalità della Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3) quale strumento utilizzato per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche per la ricerca e l'innovazione. Nella progettazione delle attività dall'idea si è arrivati alla costruzione di progetti, alla loro realizzazione e commercializzazione, alla corretta gestione aziendale e buona qualità degli investimenti a sostegno dell'economia regionale.

Richiama il processo di programmazione e attuazione della S3, ricordando in particolare come la strategia della S3 sia stata delineata attraverso l'analisi *swot*, utile per definire gli ambiti di intervento da finanziare e per identificare la matrice delle necessità verificandone la correttezza anche attraverso la condivisione degli attori coinvolti. Al contempo è stata condotta anche una verifica interna della S3 attraverso la quale sono stati definiti i mercati su cui operare. Sono stati altresì considerati dei "Misuratori di impatto" che hanno consentito tra gli altri di:

- quantificare e comparare, in termini percentuali, il "valore aggiunto" portato nell'isola dagli interventi afferenti alla ICT;
- valutare la capacità attrattiva della Sardegna in ambito turistico che, come da grafico, registra nell'isola un ottimo incremento delle presenze di stranieri rispetto al mezzogiorno e al dato nazionale.

Per ciascuno degli 830 progetti POR con implicazioni sulla S3 è stata individuata la linea di tendenza quale raccordo con ciascuna area di specializzazione della Sardegna nelle traiettorie tecnologiche nazionali e nella strategia europea anche al fine di comprendere gli orientamenti tecnologici da tenere in considerazione per il futuro.

Dall'analisi condotta emerge la necessità di semplificare i bandi e di migliorare la capacità dei territori, di prevedere progettualità nuove e innovative. Inoltre, è necessario migliorare la partecipazione a progetti Horizon 2020 ancora troppo bassa.

Il Comitato prende atto.

13. Varie ed eventuali

Non vengono sottoposte altre tematiche all'attenzione del Comitato.

Chiusura dei lavori

Tereza KRAUSOVA - *Rapporteur dell'UE* – nelle sue considerazioni finali, ricorda che l'attuazione del Programma è importante ma soprattutto preme sottolineare che la Sardegna sa fare bene la comunicazione. Il POR non è infatti quello che ci si racconta tra addetti ai lavori ma è quello che i cittadini percepiscono. Si rammarica di dover lasciare un Programma nel quale si lavora bene. Per quanto riguarda il Partenariato sottolinea ciò che è stato rilevato sul sempre maggiore coinvolgimento e ne afferma l'importanza. Mostra grande apprezzamento per le iniziative di comunicazione messe in campo con il coinvolgimento dei giovani.

Suggerisce di avviare la formulazione del Programma 2021-27 in parallelo alla redazione dell'Accordo di Partenariato da parte dello Stato membro.

Raccomanda di accelerare la spesa e la rendicontazione in vista del *target* n+3 2019.

Edmondo Mone - Rappresentante dell'ACT - ribadisce la sua valutazione positiva sul Programma. Ricorda l'importanza e la consistenza del *target* 2019. Invita a lavorare sempre insieme per trovare le soluzioni.

Graziella PISU - AdG – rassicura la Commissione che verrà presentata una domanda di pagamento a settembre. Ringrazia *con grande commozione* il gruppo del lavoro del CRP per il grande impegno e la *rapporteur* e lo Stato centrale per il dialogo proficuo.

I lavori si chiudono alle ore 17,00.